



INGROSSO E DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO

Via E. Berlinguer, 17
9017 Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941233
Mail: cardillo.srl@libero.it



GLV DESIGN

Contraa Casabianca, Strada Provinciale 70, 92017, Sambuca di Sicilia (AG)
+39 0925 901816 info@glvdesign.it www.glvdesign.it

7 CORSO UMBERTO I, 3

Istituzione Pinacoteca
Gianbecchina



Sabato
ore 15-17
Domenica
ore 10-17



Il grande pittore
dell'autenticità siciliana

Giovanni Beccina, in arte Gianbecchina, è stato uno dei pochi artisti autenticamente siciliani, pronto a raccontare tratti, personaggi, usi e dolori della sua terra. Quattro anni prima della sua morte, nel 2001, era nata la pinacoteca nella chiesa di San Calogero. Accoglie 40 delle 190 opere donate da Gianbecchina al suo paese natale: oli su tela, acquarelli, schizzi e acqueforti realizzati dal 1924 al 1996. Illustrano il percorso dell'artista, nato a Sambuca nel 1909 e considerato tra le migliori espressioni del Novecento italiano. Paesaggi, scene quotidiane, grandi tematiche sociali: Gianbecchina è sempre stato molto legato alla sua Isola. L'istituzione a lui intitolata non è solo uno spazio espositivo ma anche un laboratorio permanente per la valorizzazione del territorio.

8 LARGO PURGATORIO, 7

MUDIA
Museo dell'arte sacra
CHIESA DEL PURGATORIO



Sabato
ore 15-17
Domenica
ore 10-17



I tesori della diocesi
e la terrazza sul coro

Nella seicentesca chiesa del Purgatorio (serrata dal terremoto del Belice) da pochi mesi è aperto il MuDiA, uno dei poli espositivi del Museo diffuso dell'arcidiocesi di Agrigento. L'itinerario si sviluppa su quattro ambienti: la sala Feliciania con opere del pittore Fra' Felice da Sambuca e lo spazio destinato alla scultura lignea; la Sala Planeta con i cimeli appartenuti a monsignor Diego Planeta, ultimo giudice della Apostolica Legazia e arcivescovo di Brindisi; le altre due sale accolgono vasi e suppellettili in argento e apparati sacri, una tela attribuita a Pietro Novelli, un affresco medievale della "Madonna del Latte". Soltanto in occasione de Le Vie dei Tesori, sarà possibile salire su una particolare scala elicoidale (di solito chiusa) che conduce al campanile e al coro della chiesa.

9 VIA PANITTERI, 1

Palazzo Panitteri



Sabato
e Domenica
ore 10-18



Il nobile palazzo
trasformato in museo

L'antico Palazzo Truncali, poi Panitteri, fu costruito come torrione di avvamposto lungo le mura che circondavano l'antica Zabut, e divenne poi una dimora patrizia. Mischia perfettamente linee attinte al tardo Rinascimento e annunci dell'imminente barocco siciliano nella bella ringhiera a petto d'oca; sul portale d'ingresso si nota ancora lo stemma della famiglia Panitteri. Una scala in stile catalano conduce al piano nobile, sede del Museo archeologico Don Giuseppe Panitteri con una serie di reperti molto interessanti che raccontano la storia dell'antica Zabut, ma anche ritrovamenti dall'area archeologica di Monte Adranone, una delle più interessanti della Sicilia, di certo tra le più inedite. Dal cortile si entra in un bel giardino di piante mediterranee.

10 CORSO UMBERTO I, 117

Sculture Tessili Clavel



Sabato
ore 15-17
Domenica
ore 10-17



L'artista francese
che annoda la natura

In una parte dell'ex monastero di Santa Caterina, dove hanno sede anche diversi uffici comunali, si possono scoprire le sculture tessili dell'artista francese Sylvie Clavel che ha trascorso molti anni a Sambuca e ancora oggi si divide tra i paesi dell'Agrigentino e Parigi. Ha sviluppato una sua particolarissima tecnica: grazie a un lavoro lento e certosino riesce a creare sculture monumentali in tessuto imperniate sul nodo e l'intreccio di fibre vegetali con risultati davvero unici nel panorama artistico europeo. In tre sale dell'ex monastero sono esposte diverse figure antropomorfe o animali, dai tenui colori delle fibre naturali, con la testa creata tramite maschere di legno tribali realizzate a mano dagli artigiani africani.

11 CORSO UMBERTO I, 34

Teatro L' Idea



Sabato
ore 15-17
Domenica
ore 10-17



La sala ottocentesca nata
da cinque imprenditori

È un esempio di artigianato locale di metà '800, sorto contemporaneamente ai grandi teatri siciliani, dal Massimo al Politeama di Palermo, dal Bellini di Catania al Regina Margherita nella vicina Agrigento. Fu edificato nel 1851 da cinque privati, dopo pochi anni verrà acquistato dal Comune. Possiede una sala da 250 posti che ospita la stagione firmata dal presidente Costanza Amodeo. L' Idea ha forma classica a ferro di cavallo con volta a cupola schiacciata, tre ordini di palchi, la platea, un ampio palcoscenico: è un piccolo gioiello affrescato da Placido Carini. Sottoposto negli anni a interventi di restauro, il primo a fine '800 e un secondo agli inizi degli anni '70, fu danneggiato dal terremoto del 1968; nel 1992 è stato riaperto ed è stata realizzata la prima stagione.

12 CORSO UMBERTO I, 158

Torre dell'Orologio



Sabato
ore 15-17
Domenica
ore 10-17



La "macchina orologiaia"
di metà Ottocento

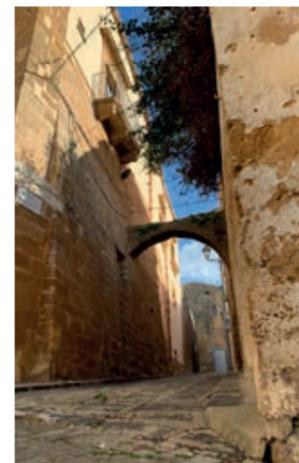
Si sale una ripida scala a chiochiola in arenaria, si raggiunge un ambiente nascosto nella torre: e ci si trova di fronte un meccanismo complesso, una perfetta "macchina orologiaia" di metà Ottocento, né più né meno quella apparsa in alcuni film. Siamo nel 1537 e il nobile Pietro Caruso fa costruire a sue spese l'ex ospedale (che da allora portò il suo nome) di cui faceva parte anche la Torre dell'Orologio e la vicina chiesa dei SS. Fabiano e Sebastiano, di stampo manierista, di cui oggi rimangono soltanto porzioni delle mura. L'ospedale rimase aperto fino al 1968 ma fu reso inagibile dal terremoto, mentre con una ruspa venne abbattuta la chiesa, anche se non aveva subito gravi danni. Oggi l'ex ospedale, in parte restaurato, ospita attività culturali; resta in piedi la Torre Civica con il campanile a vela e l'orologio.

Passeggiate

VICOLI SARACENI
E DIMORE NOBILIARI

Incastonata tra i monti Genuardo e Adranone e la valle del lago Arancio, Sambuca brilla nel giallo intenso dell'arenaria. Si scopriranno le anime molteplici del borgo. Dalla lettura dell'impianto urbanistico del quartiere realizzato a difesa del Castello dall'emiro Al Zabut, Lo Splendido; all'intricato reticolo di vicoli saraceni che si aprono sui cortili; ai palazzi che narrano la grandezza della borghesia dal '600 fino all'Unità.

Data: Dom. 20 sett. - ore 10,30
Raduno: piazza della Libertà
N. persone: 25 Durata: 2 ore
A cura di: Antonella Di Giovanna



LA CITTÀ-FORTEZZA
A MILLE METRI D'ALTEZZA

Monte Adranone è tra i più occidentali siti archeologici dell'Agrigentino, si scopre a circa mille metri di altezza sopra Sambuca. La storia dell'antica colonia selinuntina è ancora circondata dal mistero: sembra fosse una città-fortezza abitata già a partire dal VI secolo avanti Cristo. La passeggiata salirà fino all'Acropoli, attraverso la necropoli, il quartiere artigianale, il centro abitato, arrivando al punto più alto, dove è possibile godere di un panorama mozzafiato.

Data: Dom. 27 sett. ore 10,30
Raduno: piazza della Libertà
N. persone: 25 Durata: 2 ore
A cura di: Antonella Di Giovanna



PARTNER



SAMBUCA
DI SICILIA
12/27 sett.

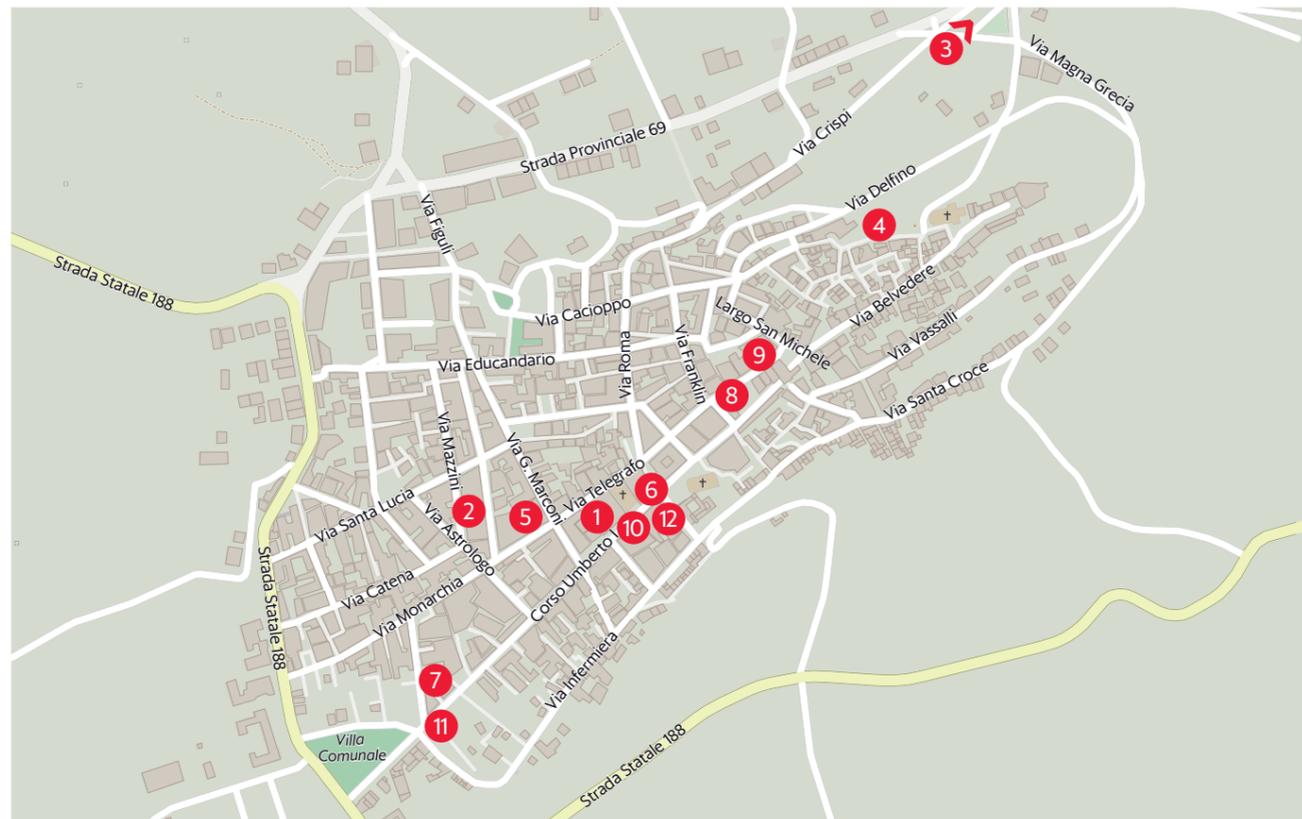


MAIN SPONSOR



Tre weekend da sabato 12 a domenica 27 settembre 2020 (coupon per le visite valido anche a Sciacca)

Il ricco emiro costruì Al Zabut, il castello che guardava dall'alto alla giovane Sambuca, con le sue stradine strette di cui il terremoto non è riuscito a distruggere la pianta antica. Passeggiare in questo borgo - eletto tra i più belli d'Italia - vuol dire ritrovare un vivere lento, fatto di chiacchiere assolate, dolci carnali, vini liquorosi che fermentano nelle *pirrere* scavate nel tufo, antichi palazzi nobiliari. E ancora, le torri, i forni, l'arabo Mazzallakkar, il teatro gioiello, la fondazione dedicata al pittore degli umili mestieri. Questo e molto altro nella seconda edizione de Le Vie dei Tesori, da vivere in assoluta sicurezza. E poi, magari, innamorarsi delle tante case in vendita a 1 euro, quelle che hanno fatto di Sambuca la meta di gente di mezzo mondo, dagli americani ai tedeschi ai giapponesi. Una comunità vivace e solidale che parla la lingua comune del buon vivere.



- BIBLIOTECA NAVARRIANA**
CORSO UMBERTO I, 111
- CASA AMODEO**
PIAZZETTA MERLINI, 8
- CASA STUDIO GIANBECCHINA**
POSIZIONE:
37°40'24.2"N 13°07'58.0"E
- CAVE DI PIETRA O PURRERE**
VIA FANTASMA, 2
- CHIESA DELLA CONCEZIONE**
VIA CONCEZIONE, N. 11
- CHIESA DI SANTA CATERINA**
CORSO UMBERTO I, 119
- ISTITUZIONE PINACOTECA GIANBECCHINA**
CORSO UMBERTO I, 3
- MUDIA MUSEO DELL'ARTE SACRA CHIESA DEL PURGATORIO**
LARGO PURGATORIO, 7
- PALAZZO PANITTERI**
VIA PANITTERI, 1
- SCULTURE TESSILI CLAVEL**
CORSO UMBERTO I, 117
- TEATRO L'IDEA**
CORSO UMBERTO I, 34
- TORRE DELL'OROLOGIO**
CORSO UMBERTO I, 158

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI
Per partecipare alle visite guidate nei luoghi - che si faranno in presenza o con audioguida Le Vie dei Tesori, a seconda dei siti - basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

Quest'anno, a causa delle misure di prevenzione dal Covid, i turni di visita saranno contingentati. Per tutte le visite nei luoghi è consigliata quindi la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, puoi presentarti direttamente all'ingresso dei luoghi, ma potrai entrare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line verrà inviato via mail un coupon per l'ingresso dotato di un **codice QR**, come una carta d'imbarco, da esibire agli ingressi. Se prenoti, non dimenticare di presentare il coupon con luogo/data/orario di prenotazione che ti verrà pure inviato via mail. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 3 euro. Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.com.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE
Un coupon da 6 euro è valido per la partecipazione a una passeggiata (previa prenotazione on line su www.leviedeitesori.com o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati). Le esperienze e i tour (*Mezza giornata con noi/Un weekend con noi*) prevedono contributi differenti e vanno prenotati on line su www.leviedeitesori.com.

AVVERTENZE
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. Le visite possono essere temporaneamente sospese nelle chiese durante le funzioni religiose. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale. **Per il protocollo di prevenzione Covid e altre informazioni vai su www.leviedeitesori.com**

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420000** Dal primo settembre all'8 novembre 2020 tutti i giorni dalle 10 alle 18

1 CORSO UMBERTO I, 111
Biblioteca Navarriana



Sabato ore 15-17
Domenica ore 10-17



2 PIAZZETTA MERLINI, 8
Casa Amodeo



Sabato ore 15-17
Domenica ore 10-17



3 POSIZIONE
37°40'24.2"N 13°07'58.0"E
Casa Studio Gianbecchina



Domenica 13 e 19 sett.
ore 10-14



4 VIA FANTASMA, 2
Cave di pietra o Purrere



Sabato ore 15-17
Domenica ore 10-17



5 VIA CONCEZIONE, N. 11
Chiesa della Concezione



Sabato ore 15-17
Domenica ore 10-17



6 CORSO UMBERTO I, 119
Chiesa di Santa Caterina



Sabato ore 15-17
Domenica ore 10-17



Lo scrittore amico di Capuana e Verga

L'ottocentesco Palazzo dei baroni Campisi, tra decori liberty e pareti in pietra arenaria, fu acquistato nel 1978 dalla ex Banca di Credito Cooperativo, da pochi mesi fusa nella Banca Sicana. È un edificio bellissimo, elegante, con saloni affrescati e perfettamente conservati, restaurati di recente. Oltre ad aver messo insieme una bella collezione di arte contemporanea, la Banca ha portato avanti un'interessante operazione di recupero dell'opera di Emanuele Navarro della Miraglia, scrittore e uomo di cultura sambucese, considerato uno dei maestri del Verismo. Nel corso degli anni l'Istituto bancario ha acquistato oltre mille volumi di proprietà dello scrittore, materiali, aforismi, pamphlet e lettere che raccontano i rapporti di Navarro con Verga, Capuana, Matilde Serao e George Sand.

La casa natale del sindaco antifascista

Tommaso Amodeo (nato nel 1897 e scomparso nel 1970) fu un segretario del partito socialista, attivista politico e antifascista che rifiutò di cedere al Regime, e che per questo motivo fu deportato e confinato a Lipari. Tornerà subito dopo lo sbarco degli americani; "nominato", col consenso di comunisti, socialisti e democristiani, diventerà il primo sindaco di Sambuca dopo la Liberazione, nel 1945. La casa natale aperta alle visite è un intero complesso fatto di ambienti diversi, ex vicoli, slarghi, terrazze, scale e salottini, un inaspettato giardino mediterraneo con una cisterna e un pozzo. Racchiude una biblioteca documentaria, diverse opere d'arte, una stanzetta sotto il livello della strada in cui si rifugiava la famiglia in caso di bombardamenti.



Il buen retiro del "pittore degli umili"

Giovanni Becchina nasce a Sambuca il 2 agosto 1909, il padre Audenzio è un calzolaio, la madre, Calogera Guzzardo è casalinga: la famiglia è povera, e l'unica soluzione è quella di emigrare in America. Il piccolo Giovanni viene affidato agli zii. Diventerà il grande pittore "cantore degli umili" anticonformista, amico di Guttuso, Barbera, Lia Pasqualino Noto e Franchina. Ma Zabut gli resterà sempre dentro, tanto che nel 1955 comprò una casa ad Adragna. Qui Gianbecchina trascorrerà le sue estati nella quiete di un eremo circondato da piante; e qui nasceranno alcune tele: "Il mio giardino", "Adragna canta", "Valverde". Dopo anni lontano dalla Sicilia, il pittore ritornerà dopo il terremoto del Belice. E qui si spegnerà, il 14 luglio 2001.

I cunicoli sotterranei dei saraceni

Le misure di un concio sambucese? 25 x 25 x 50 centimetri. Veniva estratto dalle cave di tufo per edificare le case. Sotto ogni abitazione c'era quindi una *purra* da cui si cavava il tufo e che poi, tramite un buco, veniva usata come discarica. Siamo nel quartiere saraceno di Sambuca e sotto le case correva la rete di cunicoli: soltanto nel 2015 si è avuta conferma dell'esistenza delle *purra* con l'apertura dell'accesso da piazza Saraceni, lo stesso da cui si entra oggi per immergersi nelle viscere della terra, tra fessure, graffiti, concii squadri. Ogni passo verso il basso ricorda il lavoro dei purriaturi, tra leggende di vittime segregate vive nel periodo arabo. A 12 metri sotto il livello stradale, c'è l'Enoteca dei Rossi, cantina-archivio della vitivinicoltura delle Terre Sicane.



La chiesa seicentesca e il portale chiara montano

La chiesa della Concezione si trova non molto distante dalla chiesa di San Giuseppe: è un edificio dello Seicento, nato per volontà della famiglia Montalbano di Sambuca. Originariamente era dedicata a San Nicola, soltanto in epoca più tarda assunse il nome attuale: ma conserva un bellissimo portale in stile arabo normanno, proveniente dall'ormai distrutta chiesa di San Nicolò di Adragna; il portale, collocato all'ingresso principale, nel 1928 venne dichiarato monumento nazionale. Successivamente la chiesa venne affidata alla confraternita di Maria SS. della Concezione. Conserva una bellissima statua di Maria Santissima Immacolata. Oltre a diverse pale d'altare del sambucese cappuccino Fra' Felice.

Il tripudio barocco del marchese mecenate

Un tripudio barocco: Santa Caterina faceva parte dell'omonimo (ed enorme) monastero benedettino. Oggi è rimasta solo la chiesa, a una sola navata divisa in quattro da altarini in marmo, con l'altare maggiore nella cappella. Gli stucchi seicenteschi sono di Vincenzo Messina. Ai lati dei primi due altari, le statue delle Quattro Virtù, poi di San Mauro e San Placido, cofondatori dell'ordine benedettino, e l'Eterno Padre. La grande pala d'altare è di Fra' Felice da Sambuca e raffigura la glorificazione di Don Pietro Beccadelli, marchese mecenate che arricchì il monastero e la chiesa di rendite e opere d'arte. Fu in onore del suo matrimonio con donna Marianna Gravina che suor Virginia Casale di Rocca Menna del Collegio di Maria di Sambuca creò le famose "Minni di vergini", i dolci tipici.

